

IL CASO

Desenzano sul Garda

Incontro di formazione degli e-tutor PuntoEdu Neossunti 2010

La prof.ssa Nicoletta Bianchi e il prof. Stefano Belli si incontrano durante il coffe break

Nicoletta : Stefano ma sei tu?

Stefano: Nicoletta... quanto tempo. Come stai?

Nicoletta: Bene, e tu?

Stefano: Bene, finalmente dopo anni a “leggerci” in rete ci ritroviamo di persona!

Nicoletta: E’ sì, è da PuntoEdu Riforma che non ci vediamo più

Stefano: Sì, però è un sacco di tempo che ci conosciamo. Ti ricordi il forum sabbia di Fortic!

Nicoletta: O sì, passavo più tempo lì che nel collegio docenti, di giorno, di notte...

Stefano: sembra preistoria, di cose ne sono cambiate... eppure tutto è nato lì come corsisti

Nicoletta: e sì, ci devi proprio passare dall’altra parte della barricata, altrimenti come fai a capire sti poveri corsisti...

Stefano: se sei qui, vuol dire che ci vediamo nella community dei tutor! ☺

Nicoletta: Sì, quest’anno ci tocca questa esperienza, ritorniamo alle emozioni del primo ingresso a scuola

Stefano: eh, primo ingresso, hai detto bene... Voglio proprio vederli quando capiranno che 24 ore in una giornata non bastano tra correzione di compiti, riunioni, preparazione delle lezioni, impegni familiari e... PuntoEdu!

Nicoletta: Non me lo dire, pensa che noi abbiamo già cominciato e ho già la classe virtuale divisa a metà. Molte insegnanti di scuola materna non conoscono per niente il computer, soliti pianti e crisi. Vagli a spiegare il valore aggiunto dell’imparare ad usarlo. Non le biasimo, per l’uso saltuario che ne fanno... ci vuole una fase iniziale di avvicinamento e “innamoramento” prima di entrare nel vivo della formazione. Le colleghe delle secondarie invece piede sull’acceleratore, mi veniva da tirare il freno a mano

Stefano: Figurati, ogni volta ci sono almeno 5 persone che non hanno il computer a casa, io do sempre la mia massima disponibilità ma sinceramente a volte mi pare sia proprio una questione di scarsa motivazione...

Nicoletta: mah... sarà vera demotivazione o più paura di sbagliare a digitare?... comunque è un vero peccato, a volte mi sembra che molti di loro non riescano a sfruttare a pieno questa occasione...

Stefano: poi si sa come va a finire... a me sembra di non fare il mio dovere quando sottobanco gli invio i file...

Nicoletta: d’altra parte il tempo è quello che è... la clessidra va avanti e i crediti devono aumentare per arrivare alla fine...

Stefano: beh, d’altronde non si può più tornare alla carta, dai...

Nicoletta: sì, ma te ne rendi conto nel tempo, anche noi all’inizio stampavamo tutto, ti ricordi quanto se ne è discusso?

Stefano: beh, ancora oggi il buon vecchio libro resta per me qualcosa di insostituibile!

Nicoletta: hai ragione, ogni anno torna sempre la stessa questione, io ho deciso così: il primo giorno si affronta subito il problema così per lo meno fai esplodere subito la questione prima di trovarti in aula il solito assurdo scambio di fotocopie...

Stefano: beh... d’altronde... vuoi mettere la comodità della carta? La leggi dove vuoi, sul treno, in camera, non devi stare per forza davanti al pc... se poi non hai un portatile tutti i vantaggi vanno a farsi benedire!

Nicoletta: già... ma tu pensi che verranno mai lette tutte quelle pagine stampate nei primi giorni?

Stefano: no, perché stampano prima di scegliere cosa studiare... e poi, fammi capire... come fanno a stampare un ipertesto? È più il tempo speso nel copia-e-incolla!

Nicoletta: pensa che una mia corsista si lamentava che ci fossero poche righe per ogni pagina...

Stefano: ma dai... e cosa le hai detto?

Nicoletta: più che tutor, a volte siamo dei giocolieri... il criterio di selezione dovrebbe essere la nostra creatività... mica ti dicono come rispondere a queste domande...

Stefano: beh, dai... internet è un cambiamento forte da questo punto di vista... secondo me non siamo ancora completamente pronti, però questo passaggio è necessario... ci siamo dentro... possiamo tornare indietro?

Nicoletta: mi sembri un mio corsista... ieri mi ha scritto tre volte per dirmi se è corretta la loro impostazione di lavoro.

Stefano: cosa stanno facendo?

Nicoletta: Lavorano in tre. A casa ognuno scarica i materiali, li stampano, li leggono, li sottolineano e poi si trovano da uno per confrontarsi sulle parti evidenziate da ciascuno. Collaborazione in presenza?... Naturalmente ognuno mette in evidenza cose diverse e chiedono a me chi tra loro ha colto “nel segno”... come se io fossi l’esperta di didattica della musica!

Stefano: questa non l’avevo mai sentita.. va bene stampare e leggere in metropolitana, però di solito il gruppo lavora per scambiarsi i materiali e le relazioni...

Nicoletta: è l’esplorazione iniziale... ognuno sceglie una strategia... e tu sei il tutor ☺

Stefano: la mia classe non l’ho ancora vista, ma so già come sarà: un quartetto di “cielo! Un computer, ma perché?”, metà di “quanti crediti questa volta?”, e il solito gruppetto di smanettoni che cominciano a fare tutto loro, spaventano gli altri e tu che rischi di perdere tempo per capire come tenerli insieme...

Nicoletta: Sì, così è all’inizio.. ma poi? Tutti soddisfatti perché hanno fatto qualcosa di nuovo, gli ipertesti, gli ipermedia, i forum... l’e-learning in fondo ti dà sempre questa sensazione molto professionale...

Stefano: Certo, se sei professionale tu come tutor, allora ti dò ragione...

Nicoletta: sì, ma anche i materiali aiutano... a me chiedono sempre se li avranno a disposizione anche a fine corso, vuol dire che li trovano utili, interessanti... purtroppo però non riescono a sperimentarli in classe!

Stefano: Il tempo... troppo tardi... troppo lavoro... troppi materiali... certo, a me piace, mi capita di fare notte, però...

Nicoletta: hai detto bene, sono tanti in poco tempo... bisognerebbe fare in modo che loro possano veramente sperimentare in classe e poi lavorarci sopra, molti mi dicono a fine corso che hanno dovuto immaginare l’esperienza in aula per potere fare l’elaborato e ottenere il sospirato credito!

Stefano: beh... si sa... alcuni molto in gamba tra quelli che ho conosciuto hanno dovuto comunque fare lavori approssimativi... e poi alcuni materiali riesci a valutarli solo dopo che li hai sperimentati!

Nicoletta: sì, se trovi tutti i materiali della tua disciplina, ma non sempre è così...

Stefano: è anche vero che li vorrebbero della disciplina, del livello scolastico, delle peculiarità della propria classe, congruente col POF... e magari anche già bello pronto da applicare in aula! Prendi e usa!

Nicoletta:... e getta!

Stefano: no, dai... in quel caso prendono volentieri ☺ e poi si lamentano che i loro studenti usano internet solo per fare i download da studenti.it!

Nicoletta: Torna il problema a noi tutor, l’orientamento dei primi incontri... tecnologico e di contenuto... ognuno poi se la gioca col suo stile...

Stefano: e tu che stile hai?...

Nicoletta: io credo che la parte on line sia interessante che dà la possibilità di accedere ad un livello di qualità formativo notevole.. la parte in presenza dovrebbe essere articolata con qualcosa di interattivo, se deve essere uno star lì davanti al computer... questo se lo fanno già a casa...

Stefano: interessante... così ti salvi se non funziona nulla...

Nicoletta: ti dirò.. a volte sono stata tentata di fare come Zarinelli, te lo ricordi?

Stefano: ahh... sì sì... quello del “caso Zarinelli!”... è stato messo alla sbarra sul forum dei tutor di due anni fa perché aveva usato Yahoo Gruppi... diceva che lì poteva fare quello che voleva... non ricordo bene cosa però...

Nicoletta: Eppure aveva portato tutto il gruppo a lavorare on line!..

Stefano: Sì, però fuori... senza tracciamento...

Nicoletta: già come si fa senza tracciamento? No tracciamento, no credito?

Stefano: ‘sti crediti... potessimo convertirli dai punti fragola...

Nicoletta: ah, i punti fragola! Devo sbrigarmi a scegliere il regalo o li perdo tutti!

Stefano: beh... lo puoi scegliere anche on line.

Nicoletta: dai.. lo sai che è meglio vederli... dopo vado di persona ;-)

Stefano: ah ah... ma che ora finiamo?

Nicoletta: credo verso le 17:30...

Stefano: ma non ce lo prendiamo il caffè durante questa pausa? O dobbiamo ancora parlare di Puntoedu?